



# SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0252-41-2017	Data/Ora Ricezione 04 Agosto 2017 20:34:59	MTA
--	--	-----

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 92928

Informazione  
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : 1.2

Data/Ora Ricezione : 04 Agosto 2017 20:34:59

Data/Ora Inizio : 04 Agosto 2017 20:35:00

Diffusione presunta

Oggetto : IL CDA APPROVA I RISULTATI  
CONSOLIDATI DEL PRIMO SEMESTRE  
2017 - FISSATA LA DATA  
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
PER L'AUMENTO DI CAPITALE

*Testo del comunicato*

Vedi allegato.

# STEFANEL

## IL CDA DI STEFANEL S.P.A. APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI DEL PRIMO SEMESTRE 2017 DEPOSITATO IN TRIBUNALE L'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO AI SENSI DELL'ART. 182-bis L.F.

### FISSATA LA DATA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER L'AUMENTO DI CAPITALE

- Ricavi netti a 59,1 milioni di euro (67,5 mln di euro nel 1H 2016) per effetto di vendite *like-for-like* in diminuzione di circa l'8,4%, con una collezione primavera-estate 2017 che cresce del 3%, della razionalizzazione della rete vendita e del posticipo delle consegne di AI 2017 per la *business unit* Stefanel e parzialmente per la *business unit* Interfashion al III trimestre; stabili i ricavi netti della *BU Interfashion*;
- Margine lordo industriale in aumento dal 53,9% al 56,1%, per effetto della minor incidenza delle politiche promozionali a supporto delle vendite;
- Spese commerciali, generali ed amministrative in diminuzione per euro 3,8 milioni (-9,1%) rispetto al precedente semestre;
- EBITDA -7,3 milioni di euro (-7,6 mln di euro nel 1H 2016);
- EBIT -10,5 milioni di euro (-11,1 mln di euro nel 1H 2016);
- Risultato netto di periodo -12,1 milioni di euro (-13,3 mln di euro nel 1H 2016);
- Indebitamento finanziario netto 95,5 milioni di euro (84,7 mln di euro al 31 dicembre 2016)

Ponte di Piave, 4 agosto 2017. Si è riunito oggi – sotto la Presidenza di Giuseppe Stefanel – il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** che ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

### ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Di seguito una sintesi comparata di conto economico del primo semestre 2017:

	I semestre 2017	%	I semestre 2016	%	2016	%
<i>(in migliaia di euro)</i>						
<b>Ricavi netti</b>	59.079	100%	67.474	100%	134.085	100%
<b>Margine industriale lordo</b>	33.166	56%	36.368	54%	73.040	54%
<b>EBITDA*</b>	(7.283)	(12%)	(7.566)	(11%)	(12.416)	(9%)
<b>EBITDA adjusted**</b>	(6.423)	(11%)	(7.566)	(11%)	(10.539)	(8%)
<b>EBIT*</b>	(10.491)	(18%)	(11.090)	(16%)	(20.318)	(15%)
<b>EBIT adjusted**</b>	(9.249)	(16%)	(10.687)	(16%)	(16.715)	(12%)
<b>Risultato netto di periodo</b>	(12.072)	(20%)	(13.301)	(20%)	(25.320)	(19%)

\*\*EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari ad euro 59.079 migliaia, in diminuzione del 12,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 67.474 migliaia). L'incidenza dei mercati esteri sui ricavi consolidati complessivi del Gruppo si attesta al 64,8% nel primo semestre 2017 (67,3% nel primo semestre 2016).

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2017	I semestre 2016	Var. %
<i>Business unit</i> Stefanel	42.645	51.138	(16,6%)
<i>Business unit</i> Interfashion	16.434	16.336	0,6%
<b>Ricavi totali</b>	<b>59.079</b>	<b>67.474</b>	<b>(12,4%)</b>

I negozi monomarca (c.d. *Stefanel Shops*) a gestione diretta con dati comparabili (*like-for-like*) hanno realizzato vendite in diminuzione per circa l'8,4%, in particolare per l'andamento dei saldi della collezione autunno-inverno 2016, nonostante vendite della collezione primavera-estate 2017 in crescita del 3%. L'ulteriore variazione negativa dei ricavi della *business unit* Stefanel è imputabile alla razionalizzazione della

# STEFANEL

rete vendita, che ha portato alla chiusura di 33 punti vendita monomarca (DOS e *consignment*) non performanti, nonché al posticipo delle consegne della collezione autunno-inverno 2017 al terzo trimestre.

I ricavi per area geografica della *business unit* Stefanel vedono in diminuzione l'incidenza dei mercati esteri che si attesta al 60,8% nel primo semestre 2017 (64,3% nel primo semestre 2016).

	I semestre 2017	I semestre 2016	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Italia	16.698	18.255	(8,5%)
Resto d'Europa	24.969	30.894	(19,2%)
Resto del mondo	978	1.989	(50,8%)
<b>Ricavi totali</b>	<b>42.645</b>	<b>51.138</b>	<b>(16,6%)</b>

La distribuzione territoriale dei negozi monomarca della *business unit* Stefanel è la seguente:

	30.06.2017		31.12.2016	
	Stefanel Shops	di cui DOS	Stefanel Shops	di cui DOS
Italia	123	41	138	51
Resto d'Europa	202	109	212	109
Resto del mondo	73	0	69	-
<b>Totale</b>	<b>398</b>	<b>150</b>	<b>419</b>	<b>160</b>

Nel primo semestre 2017 sono state effettuate 19 nuove aperture e 47 chiusure, con l'obiettivo di perseguire il piano di sviluppo della rete distributiva *wholesale*, soprattutto all'estero, oltre che di razionalizzare ulteriormente quella esistente e focalizzarla sui punti vendita con le migliori performance e caratteristiche maggiormente coerenti con il nuovo posizionamento del marchio.

La *business unit* **Interfashion** ha realizzato ricavi pari a euro 16,4 milioni, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonostante il parziale posticipo delle vendite (circa euro 821 migliaia) della collezione autunno-inverno 2017 al terzo trimestre dell'esercizio. Le vendite dei prodotti a marchio *High* realizzate attraverso il canale *web* hanno continuato a registrare delle ottime *performance* nel corso del primo semestre 2017, in netta crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

I ricavi per area geografica della *business unit* Interfashion vedono la seguente ripartizione:

	I semestre 2017	I semestre 2016	Var. %
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Italia	4.071	3.806	7,0%
Resto d'Europa	11.380	11.650	(2,3%)
Resto del mondo	983	880	11,7%
<b>Ricavi totali</b>	<b>16.434</b>	<b>16.336</b>	<b>0,6%</b>

## EBITDA

	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>(in migliaia di euro)</i>		
<i>Business unit</i> Stefanel	(8.400)	(8.651)
<i>Business unit</i> Interfashion	1.117	1.085
<b>Totale</b>	<b>(7.283)</b>	<b>(7.566)</b>

L'EBITDA del primo semestre 2017 si attesta su valori negativi per euro 7.283 migliaia, registrando un miglioramento di euro 283 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento non positivo, che tuttavia risulta sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2016, riflette l'andamento dei ricavi in diminuzione del 12,4% ed è positivamente compensato dall'incremento del margine lordo

# STEFANEL

industriale, che passa dal 53,9% al 56,1%, per effetto principalmente della minore incidenza delle politiche promozionali a supporto delle vendite e dalla riduzione delle spese amministrative e commerciali e di pubblicità per circa euro 4.345 migliaia.

Inoltre si segnala che gli oneri non ricorrenti pari a euro 860 migliaia includono costi per consulenze McKinsey per euro 725 migliaia.

Si evidenzia che il management ha la ragionevole aspettativa che le spese amministrative e commerciali, sulla base delle significative azioni di contenimento dei costi poste in essere e della razionalizzazione della rete vendita realizzata nel primo semestre, potranno generare ulteriori *savings* nella seconda parte dell'esercizio a beneficio della marginalità.

## EBIT

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>I semestre 2017</b>	<b>I semestre 2016</b>
<i>Business unit Stefanel</i>	(11.410)	(11.997)
<i>Business unit Interfashion</i>	919	907
<b>Totale</b>	<b>(10.491)</b>	<b>(11.090)</b>

L'EBIT del primo semestre si attesta su valori negativi per euro 10.491 migliaia, registrando un miglioramento di euro 599 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento riflette le dinamiche reddituali dell'EBITDA commentate sopra.

Gli **oneri finanziari netti** migliorano di euro 415 migliaia (euro 1.272 migliaia nel primo semestre 2017 contro euro 1.687 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente), in particolare per effetto di minori differenze negative nette su cambi.

Le **imposte sul reddito del periodo** includono il carico fiscale corrente e differito ai fini IRAP e IRES stanziato per competenza in relazione alla Capogruppo e alla controllata Interfashion S.p.A..

La **perdita netta** del periodo è pari a euro 12.072 migliaia (euro 13.301 migliaia nel primo semestre 2016).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Al 30 giugno 2017 la posizione finanziaria netta (PFN)<sup>1</sup> negativa di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 97,0 milioni (euro 87,0 milioni al 31 dicembre 2016 ed euro 85,3 milioni al 30 giugno 2016). La PFN negativa a breve termine ammonta a euro 94,7 milioni<sup>2</sup>.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta di Stefanel S.p.A. al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 30 giugno 2016, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>30.06.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>30.06.2016</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.372</b>	<b>3.516</b>	<b>316</b>
Cassa	36	360	45
C/c bancari	6.336	3.156	271
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>5.488</b>	<b>4.845</b>	<b>3.767</b>
Attività finanziarie non immobilizzate	131	239	101
Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo	5.357	4.606	3.666
<b>Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>(106.533)</b>	<b>(93.069)</b>	<b>(89.368)</b>

<sup>1</sup> La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate).

<sup>2</sup> Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur ritenendo di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine in seguito all'omologa dell'Accordo di ristrutturazione del debito bancario e al completamento dell'operazione di ristrutturazione.

# S T E F A N E L

Passività finanziarie correnti	(106.533)	(93.069)	(89.368)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE</b>	<b>(94.673)</b>	<b>(84.708)</b>	<b>(85.285)</b>
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>(2.335)</b>	<b>(2.323)</b>	-
Passività finanziarie non correnti verso società del Gruppo	(2.335)	(2.323)	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE</b>	<b>(2.335)</b>	<b>(2.323)</b>	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CONTROLLANTE</b>	<b>(97.008)</b>	<b>(87.031)</b>	<b>(85.285)</b>

\*\*\*\*\*

Al 30 giugno 2017 la PFN negativa del Gruppo si attesta a euro 96,0 milioni (rispettivamente euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2016 ed euro 85,5 milioni al 30 giugno 2016).

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005:

	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.370</b>	<b>7.605</b>	<b>3.778</b>
Cassa	255	732	291
C/c bancari	10.115	6.873	3.487
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>131</b>	<b>239</b>	<b>101</b>
Attività finanziarie non immobilizzate	131	239	101
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	-
<b>Debiti verso banche a breve termine</b>	<b>(106.533)</b>	<b>(93.069)</b>	<b>(89.368)</b>
Passività finanziarie correnti	(106.533)	(93.069)	(89.368)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	-
<b>Debiti verso altri finanziatori a breve termine</b>	-	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE</b>	<b>(96.032)</b>	<b>(85.225)</b>	<b>(85.489)</b>
<b>Debiti verso banche a medio-lungo termine</b>	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
<b>Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine</b>	-	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	-	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(96.032)</b>	<b>(85.225)</b>	<b>(85.489)</b>

Il precedente accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 ("Accordo 2014"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari aveva comportato per il Gruppo la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione del nuovo accordo di ristrutturazione, perfezionato in data 28 luglio 2017, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla Società ed al Gruppo Stefanel, mantenendo disponibili e utilizzabili le linee di finanza operativa, che l'Emittente e le società alla stessa facenti capo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo.

Si evidenzia che, in data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione, da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, primo comma, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova finanza d'Urgenza per un ammontare pari a euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo.

# STEFANEL

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Al 30 giugno 2017 il patrimonio netto consolidato è negativo per euro 36.028 migliaia (al 31 dicembre 2016 era negativo per euro 23.740 migliaia). Il completamento dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e di rafforzamento patrimoniale che la Capogruppo sta perseguendo, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della L.F. depositato presso il Tribunale di Treviso in data 31 luglio 2017, è condizione imprescindibile per la ripatrimonializzazione della Società e del Gruppo. Nell'ambito di tale operazione è infatti prevista la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("Holdco" o "River Tre S.p.A.") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società e la successiva conversione da parte di HoldCo del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società. Tale conversione per euro 25 milioni, unitamente agli effetti contabili – iscrivibili subordinatamente all'omologa dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182-bis della L.F. - derivanti dagli accordi di remissione ("stralcio") raggiunti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 con gli altri creditori della Società, nonché gli effetti inizialmente positivi della valutazione al *fair value* della parte di debito bancario che sarà oggetto di consolidamento con interessi contrattualmente pattuiti significativamente inferiori ai valori di mercato, contribuirà ad una adeguata patrimonializzazione della Società e del Gruppo.

Attualmente, la Capogruppo sta beneficiando degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile. In particolare la Società beneficia del disposto dell'art. 182 bis, co. 3, L.F., il quale precisa come: *"Dalla data di pubblicazione (dell'accordo di ristrutturazione dei debiti) e per sessanta giorni i creditori per titolo e causa anteriore a tale data non possono iniziare o proseguire azioni cautelari od esecutive sul patrimonio del debitore né acquisire titoli di prelazione se non concordati"*. Un tanto consente al Gruppo di proseguire nella propria attività assistita dalle cautele di cui alla norma di legge.

## FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Si ricorda che in data 24 febbraio 2017 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo per euro 2.124.498, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-sexies L.F., determinava la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, primo comma, n. 4), del Codice Civile, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti.

La Società ha beneficiato sino al 5 maggio 2017 - termine ultimo assegnato dal Tribunale di Treviso per il deposito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis della L.F. o di una domanda di concordato - degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile (i.e. art. 182 sexies L.F.), che ha consentito alla Società di proseguire nella propria attività senza dover ricorrere alle soluzioni di cui all'art. 2447 c.c..

Per gli altri fatti significativi del periodo in relazione al processo di ristrutturazione finanziaria e patrimoniale in corso di completamento si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Accordi con le banche finanziatrici" .

## ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARICHE

Si ricorda che, sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei covenants previsti dall'Accordo 2014, sottoscritto in data 10 giugno 2014 con gli istituti di credito finanziatori (le "Banche"), rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento, risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali covenants ha comportato per il Gruppo Stefanel la decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi a partire dal bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 marzo 2016 aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo



# STEFANEL

organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

Tale Piano è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016.

La Società, in tale contesto, ed in particolare al fine di avviare un processo teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A. (l'"Advisor Finanziario") ed ha avviato la negoziazione del nuovo accordo con le Banche.

Unitamente all'Advisor Finanziario, al fine di procedere con la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto colloqui e incontri sia con le Banche, sia con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel.

Nel corso del processo in parola, il *management* della Società ha illustrato alle Banche: (i) la situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Stefanel; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui il Gruppo Stefanel potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive.

Tale processo ha condotto all'individuazione di soggetti interessati di primario *standing*, alcuni dei quali hanno fatto pervenire alla Società proposte formali non vincolanti. Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy") e Attestor Capital LLP ("Attestor" congiuntamente a Oxy, gli "Investitori") che erano, per l'appunto, uno dei soggetti inizialmente interessati.

Nel mese di luglio 2016 sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta da Oxy e Attestor; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato da Oxy con il supporto della Società – poi esteso sino al 2022 - (il "Piano 2016-2022") e (iii) la connessa manovra finanziaria.

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022, approvato inizialmente in data 20 aprile 2017, successivamente in data 23 giugno 2017 e infine approvato nella sua versione finale in data 20 luglio 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;

# STEFANEL

- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio fornitori e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolido;
- ✓ un patrimonio netto consolidato positivo sin dall'esercizio 2017, essenzialmente per effetto del risultato netto di periodo e per il previsto aumento di capitale sociale e emissione di SFP;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre 2016, ha valutato e deliberato, al fine di beneficiare degli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, procedura nell'ambito della quale la Società si è riservata di poter presentare un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* e/o art. 182-*septies* della Legge Fallimentare.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161 Legge Fallimentare e concesso alla Società un termine di 120 giorni - fino al 6 marzo 2017 -, poi prorogato di ulteriori 60 giorni - fino al 5 maggio 2017 -, per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

In questo contesto la Società ha beneficiato sino al 5 maggio 2017 degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che ha consentito alla stessa di proseguire nella propria attività.

In data 22 dicembre 2016 ad esito delle negoziazioni svolte fra le parti, la Società ha ricevuto da parte di Attestor e Oxy una più articolata manifestazione di interesse, non vincolante, a portare avanti le trattative con l'Emittente e con le Banche per la realizzazione di un'operazione finalizzata al risanamento e al rilancio del Gruppo Stefanel nell'ambito di un accordo, tuttora in negoziazione, che include:

- i. la ristrutturazione del debito ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare,
- ii. la ripatrimonializzazione della Società e del Gruppo, nonché
- iii. l'iniezione di nuove risorse per euro 25 milioni a supporto dell'implementazione del piano di sviluppo.

In data 15 febbraio 2017 le Banche, attraverso i propri consulenti legali, avevano informato la Società circa la loro disponibilità a proseguire nella disamina e negoziazione dell'Operazione.

In data 24 febbraio 2017, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che preso atto della situazione patrimoniale di Stefanel S.p.A. al 30 novembre 2016, dalla quale emerge un patrimonio netto negativo per euro 2.124.498, e dell'accesso della Società alla procedura di cui all'art.161, sesto comma, L.F. che, ai sensi del disposto dell'art. 182-*sexies* L.F., determinava la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 del Codice Civile, e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, primo comma, n. 4), del Codice Civile, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti.

In data 23 marzo 2017 la Società ha sottoscritto con gli Investitori un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società ("Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F..

Il perfezionamento di tale Accordo Quadro è stato raggiunto anche alla luce del fatto che: (i) le Banche avevano comunicato alla Società che i competenti uffici tecnici non avevano rilevato elementi ostativi al proseguimento delle negoziazioni finalizzate al raggiungimento degli accordi definitivi, che sono stati successivamente sottoposti per l'approvazione all'organo deliberante e che, (ii) l'attuale azionista di riferimento, Giuseppe Stefanel, aveva raggiunto a propria volta un accordo con gli Investitori.

L'Accordo Quadro, come già comunicato al mercato in data 24 marzo 2017, riassumeva i principi, i termini e le condizioni essenziali sulle cui basi gli Investitori si proponevano di definire con la Società i necessari documenti contrattuali disciplinanti la predetta Operazione. In particolare, l'Operazione prospettata prevede:

- (i) l'erogazione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company (già Trinity Investment Limited, in seguito "Trinity"), un fondo di investimento gestito da Attestor, in favore della Società di un importo di Euro 10 milioni a titolo di nuova finanza d'urgenza entro il 31 luglio 2017 (la "Nuova



# S T E F A N E L

Finanza d'Urgenza"), utilizzabile dalla Società al fine di supportare le esigenze di tesoreria e la continuità aziendale;

- (ii) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad Euro 25 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza e per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (iii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori ("*Holdco*") di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iv) la conversione da parte di *HoldCo* del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (v) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società; e
- (vi) il riscadenziamento del debito ipotecario.

In data 12 aprile 2017, successivamente all'autorizzazione da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, comma primo, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la Nuova Finanza d'Urgenza per un ammontare pari a Euro 10 milioni, che è stato erogato il giorno successivo. Si evidenzia, inoltre, che la Nuova Finanza di Urgenza è garantita dalla costituzione di pegno sulle azioni detenute dalla Società in Interfashion S.p.A. (rappresentative del 100% del capitale sociale della stessa).

L'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza era condizionata al verificarsi, in particolare, delle seguenti condizioni, che sono ad oggi tutte verificate:

- (i) ottenimento del decreto del Tribunale di Treviso di concessione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma primo, Legge Fallimentare, in relazione alla Nuova Finanza di Urgenza;
- (ii) approvazione formale in merito all'erogazione della Nuova Finanza di Urgenza da parte della Banca Mandataria;
- (iii) cooptazione di un rappresentante degli Investitori nel Consiglio di Amministrazione della Società con conferimento allo stesso di specifici poteri gestori;
- (iv) nomina della società McKinsey quale *advisor* del *turnaround* secondo quanto previsto dagli accordi.

Con riferimento alle suddette condizioni indicate sub (iii) e sub (iv) si segnala che in data 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, del dott. Stefano Visalli – in qualità di rappresentante degli Investitori –, in sostituzione del Consigliere dott. Giuliano Saccardi che ha provveduto a rassegnare le proprie dimissioni in pari data e che in data 10 aprile 2017 è stata nominata la società McKinsey quale *advisor* del *turnaround*, subordinatamente all'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza.

Il perfezionamento dell'intera Operazione, unitamente all'erogazione della Nuova Finanza di Piano, erano condizionate in particolare:

- alla definitiva approvazione dell'Operazione, e nello specifico dell'erogazione della Nuova Finanza di Piano, da parte degli organi deliberanti delle banche finanziatrici per quanto di rispettiva competenza;
- alla conclusione degli accordi finali tra gli Investitori, Giuseppe Stefanel, la Società e le banche;
- al rilascio da parte della Società di un adeguato pacchetto di garanzie per la Nuova Finanza di Piano;
- all'ottenimento da parte della Consob dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico degli Investitori sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato;
- all'asseverazione del Piano Industriale ed evidenza dell'intervenuta emissione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-*bis* della L.F.;
- all'evidenza del decorso del termine dalla pubblicazione del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione senza che sia stato presentato alcun reclamo ovvero, in caso di presentazione di reclamo, del rigetto dello stesso da parte della Corte d'Appello investita dello stesso, mediante consegna di apposito certificato rilasciato dalla cancelleria della Corte d'Appello competente;
- al perfezionamento tra Oxy e la Società di un contratto di consulenza strategica in merito al processo di *turnaround* della Società.

# S T E F A N E L

In data 21 aprile 2017 gli Investitori hanno provveduto a depositare presso la Consob un'istanza per ottenere l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a loro carico sulle azioni ordinarie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma quinto, lett. a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente aggiornato.

In data 30 maggio 2017 le Banche, attraverso i propri consulenti legali, hanno informato la Società che i rispettivi organi deliberanti hanno approvato l'Operazione, "*subordinatamente, tra l'altro, alla partecipazione all'Operazione stessa di tutte le Banche, degli Investitori e del dott. Giuseppe Stefanel, alla ricezione di adeguata attestazione e alla definizione della documentazione contrattuale a termini e condizioni che riflettano quanto dalle Banche stesse deliberato*".

In pari data è pervenuta una comunicazione da parte degli investitori, attraverso i propri consulenti legali, mediante cui è stata confermata la disponibilità "*a definire e completare l'Operazione ai termini e alle condizioni di cui all'Accordo Quadro sottoscritto in data 23 marzo 2017, e in linea con quanto la Società ha successivamente comunicato al mercato*".

In data 28 giugno 2017, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Stefanel S.p.A., è stato sottoscritto l'accordo finalizzato alla ristrutturazione del debito ed al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società ai sensi dell'art. 182-bis della L.F. (l'"Accordo 2017"), i cui termini riflettono il contenuto dell'Accordo Quadro del 23 marzo 2017.

L'Accordo 2017 non è mai stato perfezionato in quanto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. (le "Banche Venete") – per ragioni tecniche – non hanno aderito secondo i termini convenuti.

Ciò considerato, in data 21 luglio 2017 Stefanel S.p.A. ha approvato e sottoscritto un nuovo accordo di ristrutturazione del debito e di rafforzamento patrimoniale (il "Nuovo Accordo") che sostituisce integralmente ed annulla l'Accordo 2017, al quale hanno aderito anche le Banche Venete. In data 28 luglio 2017, con l'intervenuta sottoscrizione del Nuovo Accordo anche da parte di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., che, esclusivamente per ragioni operative, non aveva potuto sottoscrivere in data 21 luglio, il Nuovo Accordo è stato perfezionato.

In data 31 luglio 2017 il Nuovo Accordo è stato depositato presso il Tribunale di Treviso per l'omologa ai sensi dell'art. 182-bis L.F., unitamente alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 182-bis, 1° comma L.F. dal professionista incaricato, che attesta la veridicità dei dati aziendali al 31 dicembre 2016 e l'attuabilità dell'accordo di ristrutturazione, anche con riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei. In data 3 agosto 2017 il Nuovo Accordo è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese.

Le condizioni del Nuovo Accordo sono le medesime dell'Accordo 2017, fatto salvo per le variazioni di seguito indicate:

- l'ammontare della Nuova Finanza Piano non ammonta ad euro 25 milioni, bensì ad euro 23,8 milioni con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 L.F.;
- l'ammontare della Nuova Finanza Banche non ammonta ad euro 12,5 milioni, bensì ad euro 11,3 milioni con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 L.F., in quanto Veneto Banca S.p.A. non farà più parte del pool delle c.d. Banche Nuova Finanza;

il Nuovo Accordo non include più tra le condizioni a cui l'efficacia dello stesso è condizionata, il rilascio, da parte della Consob dell'Esenzione OPA, con conferma che l'Operazione non determina l'insorgenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto ai sensi di Legge. Ciò in quanto, come già comunicato al mercato in data 12 luglio 2017, Consob "*ha trasmesso una nota mediante cui, in merito all'Operazione, ha preso atto di quanto rappresentato in relazione all'applicazione ex lege dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui agli articoli 106, c.5, lett. a) del D.Lgs 58/1998 e 49, comma 1, lett. b) n.1 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, subordinatamente al rilascio del decreto di omologazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare*".

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo in relazione del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria attualmente ancora in corso si rinvia al precedente paragrafo.

# STEFANEL

In data 4 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha deliberato di fissare la data dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, avente all'ordine del giorno l'aumento di capitale riservato a River Tre S.p.A. e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, per i giorni 21 e 26 settembre 2017 rispettivamente in prima ed eventualmente in seconda convocazione.

## **POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO**

Alla data del 30 giugno 2017 la Controllante ha iscritto debiti commerciali per euro 44.213 migliaia, di cui euro 36.916 migliaia sorti ante 2 novembre 2016 (data del Ricorso). Questi ultimi sono stati oggetto di specifici accordi di remissione e di dilazione del debito nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F., la cui efficacia è subordinata all'omologa del suddetto accordo.

Le altre società del Gruppo, alla medesima data, hanno rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 1.333 migliaia (euro 2.045 migliaia al 31 dicembre 2016), prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture alla data del presente comunicato.

Al 30 giugno 2017 vi sono passività finanziarie relative a interessi passivi maturati sull'indebitamento a medio lungo termine per euro 784 migliaia, a fronte dei quali è stata richiesta al ceto bancario la moratoria sul relativo pagamento e il nuovo accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto in data 28 giugno 2017 ne prevede il consolidamento. Al 30 giugno 2017 vi sono passività tributarie non regolate a scadenza per euro 247 migliaia ai fini IVA antecedenti alla data del ricorso. In seguito alla presentazione del ricorso la controllante non ha potuto adempiere al regolare pagamento di passività tributarie di competenza antecedente al 2 novembre 2016 per euro 499 migliaia a fronte di ritenute IRPEF del mese di settembre e ottobre 2016 e per euro 56 migliaia a fronte di tributi minori, oltre che al pagamento di passività previdenziali per euro 311 migliaia relative al mese di ottobre 2016.

Al 30 giugno 2017 non sussistono ulteriori posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti, oltre a quelle sopra evidenziate.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO**

Il Gruppo è controllato indirettamente dal Sig. Giuseppe Stefanel, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Stefanel S.p.A..

Si segnala che in data 29 giugno 2017 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato come Amministratore Delegato il dott. Stefano Visalli, già cooptato come amministratore in data 31 marzo 2017 – in qualità di rappresentante di Oxy Partners S.r.l. e Trinity Investments Designated Activity Company (gli Investitori). La suddetta cooptazione era una delle condizioni per l'erogazione della Nuova Finanza d'Urgenza (come *infra* definita) tramite Credito Fondiario (la "Banca Mandataria").

In considerazione dei rapporti intercorrenti tra il dott. Visalli e: (i) Oxy Partners S.r.l.; (ii) Oxy Capital Italia S.r.l. e; (iii) River Tre S.p.A. (*infra definita* "Holdco" nel contesto dell'Operazione), tali soggetti saranno considerati "parti correlate" della Società ai sensi della normativa applicabile ed i futuri rapporti con i medesimi dovranno essere di conseguenza trattati con le cautele previste dalla normativa di settore. Al 30 giugno 2017 non sono ancora stati perfezionati rapporti con le suddette società.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2010, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

# S T E F A N E L

Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	67	784
Deposito cauzionale	257	253
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	1.210	1.388
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.300	3.300
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.200)	(1.640)
Altri debiti e passività correnti	(7)	(47)

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l. in liquidazione. Il credito residuo derivante da tale operazione è pari ad euro 3.300 migliaia scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. in liquidazione ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato, anche a fronte della disponibilità da parte di Leggenda S.r.l. in liquidazione ad estendere la durata del contratto di affitto relativo al suddetto ramo d'azienda al 31 dicembre 2017, di concedere il posticipo del pagamento per euro 2.300 migliaia del suddetto credito al 31 dicembre 2017 e di confermare il pagamento del residuo credito per euro 1.000 migliaia, come peraltro già convenuto, entro il 31 dicembre 2019, subordinatamente all'approvazione e all'omologa per entrambe le società di un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F..

	I semestre 2017	I semestre 2016	2016
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	12	15	28
Costi addebitati da entità correlate	(830)	(1.363)	(2.493)
Plusvalenza da cessione cespiti	-	1	1
Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate	4	18	24

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 tali rapporti si riferivano principalmente a:

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Iride S.r.l. sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 67 migliaia (esercizio 2016: euro 784 migliaia);
- (ii) n. 3 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 3 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l. in liquidazione, in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 31 dicembre 2017 e il 30 aprile 2024. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda riconosciuto a Leggenda S.r.l. in liquidazione è pari a euro 541 migliaia (euro 2.254 migliaia nell'esercizio 2016), oltre a spese condominiali e oneri accessori. Si segnala che in data 1° agosto 2016 è stata siglata una convenzione modificativa del contratto di locazione dell'immobile ad uso commerciale e industriale sito in Levada di Ponte di Piave in corso tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. in liquidazione e con scadenza al 31 luglio 2021. Le parti hanno convenuto in via transattiva una riduzione del relativo canone annuo di locazione a partire dal 1° agosto 2016 e per i prossimi 5 anni da euro 948 migliaia a euro 500 migliaia da corrisondersi in rate trimestrali anticipate. A fronte di tale riduzione - pari a complessivi euro 2.240 migliaia - viene riconosciuta da parte di Stefanel S.p.A. una riduzione, a titolo definitivo e transattivo, del deposito cauzionale da euro 1.329 migliaia a euro 250 migliaia.

# STEFANEL

Le società Iride S.r.l. e Leggenda S.r.l. in liquidazione fanno capo all'azionista di riferimento Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel ai fini di tutelare le proprie ragioni creditorie nei confronti dello stesso in relazione all'impegno derivante dall'*equity commitment*, che lo stesso aveva assunto nei confronti della Capogruppo e delle banche finanziatrici per un versamento in conto capitale per un massimo di euro 5 milioni, nell'ambito dell'Accordo 2014 e al verificarsi di determinate condizioni.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017 riporta dettagliatamente le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

\*\*\*\*\*

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Al fine di procedere con le operazioni di patrimonializzazione della Società che avverrà, così come indicato nel Nuovo Accordo, mediante l'esecuzione di un aumento di capitale riservato a River Tre S.p.A. e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha deliberato di fissare la data dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti - che si terrà presso lo Studio Legale Bird & Bird in Milano, via Borgogna n.8 - per il giorno 21 settembre 2017 alle ore 10.00 in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione per il giorno 26 settembre 2017, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

"Provvedimenti ex art. 2447 del codice civile, con proposta di aumento di capitale ex art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile nonché di emissione di strumenti finanziari partecipativi, previa modifica dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

L'avviso di convocazione e la documentazione relativa alla suddetta Assemblea Straordinaria saranno pubblicati secondo le modalità e nei termini di legge.

\*\*\*\*\*

## PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017 e la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, emessa dalla società di revisione EY S.p.A., sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet [www.stefanel.com](http://www.stefanel.com) (sezione *Investor Relations/Bilanci*), sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Stefanel S.p.A. informa che la suddetta Relazione della società di revisione, riportata nel seguito, evidenzia l'impossibilità di esprimere un giudizio per le incertezze sulla continuità aziendale.

\*\*\*\*\*

## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

## IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento-donna e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

## DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal



# STEFANEL

verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

## ALLEGATI

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Rendiconto finanziario consolidato riclassificato
- Relazione di revisione

*Nota: i dati relativi al 2017 e 2016 sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS. I dati relativi all'esercizio 2016 sono stati sottoposti a revisione contabile mentre i dati relativi al primo semestre 2017 e 2016 non sono stati sottoposti a revisione contabile completa. Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario sono stati riclassificati secondo uno schema che viene normalmente utilizzato dal management e dagli investitori per valutare i risultati del Gruppo. Tali prospetti di bilancio riclassificati non rispondono agli standard di presentazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e non debbono quindi essere visti come sostitutivi di questi ultimi. Tuttavia, poiché ne riportano gli stessi contenuti, essi sono facilmente riconciliabili con quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.*

## STEFANEL S.p.A.

### **Investors/analysts:**

Stefanel Spa  
Monica Cipolotti  
Ph. +39 0422 819809  
investor@stefanel.com  
www.stefanel.com

### **Media Relation:**

Ad Hoc Communication Advisors  
Ph. +39 02 7606741  
Valentina Zanotto Mob. +39 335 1415575  
sara.balzarotti@ahca.it



# S T E F A N E L

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2017	%	I semestre 2016	%	Esercizio 2016	%
Ricavi	59.079	100,0%	67.474	100,0%	134.085	100,0%
Costo del venduto	(25.913)	(43,9%)	(31.106)	(46,1%)	(61.045)	(45,5%)
<b>Margine industriale lordo</b>	<b>33.166</b>	<b>56,1%</b>	<b>36.368</b>	<b>53,9%</b>	<b>73.040</b>	<b>54,5%</b>
- Spese commerciali, generali e amministrative	(38.403)	(65,0%)	(42.235)	(62,6%)	(80.560)	(60,1%)
- (Oneri)/Proventi non ricorrenti	(860)	(1,5%)	-	0,0%	(1.877)	(1,4%)
- Pubblicità e promozioni	(1.186)	(2,0%)	(1.699)	(2,5%)	(3.019)	(2,3%)
<b>EBITDA*</b>	<b>(7.283)</b>	<b>(12,3%)</b>	<b>(7.566)</b>	<b>(11,2%)</b>	<b>(12.416)</b>	<b>(9,3%)</b>
<b>EBITDA <i>adjusted</i>**</b>	<b>(6.423)</b>	<b>(10,9%)</b>	<b>(7.566)</b>	<b>(11,2%)</b>	<b>(10.539)</b>	<b>(7,9%)</b>
- Ammortamenti	(2.826)	(4,8%)	(3.121)	(4,6%)	(6.176)	(4,6%)
- Svalutazioni delle attività non correnti	(382)	(0,7%)	(403)	(0,6%)	(1.726)	(1,3%)
<b>EBIT*</b>	<b>(10.491)</b>	<b>(17,8%)</b>	<b>(11.090)</b>	<b>(16,4%)</b>	<b>(20.318)</b>	<b>(15,2%)</b>
<b>EBIT <i>adjusted</i>**</b>	<b>(9.249)</b>	<b>(15,7%)</b>	<b>(10.687)</b>	<b>(15,8%)</b>	<b>(16.715)</b>	<b>(12,5%)</b>
- (Oneri)/Proventi finanziari	(1.272)	(2,2%)	(1.687)	(2,5%)	(4.668)	(3,5%)
- (Oneri)/Proventi da partecipazioni	(70)	(0,1%)	(61)	(0,1%)	(121)	(0,1%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(11.833)</b>	<b>(20,0%)</b>	<b>(12.838)</b>	<b>(19,0%)</b>	<b>(25.107)</b>	<b>(18,7%)</b>
- Imposte sul reddito del periodo	(239)	(0,4%)	(463)	(0,7%)	(213)	(0,2%)
<b>Risultato delle attività in continuità</b>	<b>(12.072)</b>	<b>(20,4%)</b>	<b>(13.301)</b>	<b>(19,7%)</b>	<b>(25.320)</b>	<b>(18,9%)</b>
- Risultato delle attività cessate	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
<b>Risultato netto</b>	<b>(12.072)</b>	<b>(20,4%)</b>	<b>(13.301)</b>	<b>(19,7%)</b>	<b>(25.320)</b>	<b>(18,9%)</b>
Attribuibile a:						
- Soci della controllante	(12.156)	(20,6%)	(13.383)	(19,8%)	(25.480)	(19,0%)
- Interessenze di pertinenza di terzi	84	0,1%	82	0,1%	160	0,1%

\* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni, mentre EBIT è pari al risultato operativo

\*\* EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

# S T E F A N E L

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016
Immobilizzazioni immateriali	23.602	24.874	27.449
Immobili, impianti e macchinari	16.788	18.566	20.435
Altre attività non correnti nette	15.210	15.686	15.491
Fondi TFR, fondo rischi e oneri non correnti	(4.269)	(4.150)	(4.335)
<b>Attività non correnti</b>	<b>51.331</b>	<b>54.976</b>	<b>59.040</b>
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>1.378</b>	<b>(26)</b>	<b>7.961</b>
<b>Altre attività (passività) correnti nette</b>	<b>5.971</b>	<b>5.175</b>	<b>6.266</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>823</b>	<b>843</b>	<b>73.267</b>
Patrimonio netto	(36.028)	(23.740)	(11.503)
Indebitamento finanziario netto	95.531	84.708	84.770
<b>Totale mezzi propri e di terzi</b>	<b>59.503</b>	<b>60.968</b>	<b>73.267</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	I semestre 2017	Esercizio 2016	I semestre 2016
<b>Risultato netto</b>	<b>(12.156)</b>	<b>(25.480)</b>	<b>(13.383)</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	3.208	7.902	3.524
Plusvalenze nette da alienazione cespiti	(482)	(252)	(4)
Altre rettifiche	438	(278)	200
	<b>(8.992)</b>	<b>(18.108)</b>	<b>(9.663)</b>
Variazione capitale circolante netto operativo	(1.404)	17.623	9.636
Variazione altre attività/passività non immobilizzate	(707)	377	(1.428)
<b>Cash flow attività operativa</b>	<b>(11.103)</b>	<b>(108)</b>	<b>(1.455)</b>
Investimenti	(420)	(2.242)	(1.272)
Ricavato dalla vendita di immobili impianti e macchinari	744	968	558
Investimenti (disinvestimenti) in immobilizzazioni finanziarie	201	(413)	107
<b>Investimenti netti</b>	<b>525</b>	<b>(1.687)</b>	<b>(607)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(10.578)</b>	<b>(1.795)</b>	<b>(2.062)</b>
Altri movimenti di patrimonio netto	(223)	(661)	(456)
<b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>	<b>(10.801)</b>	<b>(2.456)</b>	<b>(2.518)</b>
Posizione finanziaria netta iniziale	(84.708)	(82.178)	(82.178)
Variazione posizione finanziaria netta iniziale per modifica area di consolidamento	(22)	(74)	(74)
Posizione finanziaria netta finale	(95.531)	(84.708)	(84.770)

# **Stefanel S.p.A.**

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno  
2017**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio  
consolidato semestrale abbreviato**

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Stefanel S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Stefanel S.p.A. e controllate (Gruppo Stefanel) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 si chiude con una perdita di Euro 12,1 milioni, un assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa di Euro 11,1 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo di Euro 36 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 95,5 milioni.

Come indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, in data 7 novembre 2016 il Tribunale di Treviso ha accolto il ricorso presentato dagli Amministratori della Capogruppo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, concedendo inizialmente il termine previsto dalla normativa, ed una successiva proroga sino al 5 maggio 2017, per la presentazione della domanda di concordato preventivo o alternativamente quella di omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti, ai sensi dell'art. 182-bis L. F..

In data 23 marzo 2017 gli investitori hanno sottoscritto con la Società Capogruppo un accordo quadro avente ad oggetto la ristrutturazione dell'indebitamento, il rafforzamento patrimoniale ed il rilancio del Gruppo (l'"Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* L. F..

In data 13 aprile 2017, a seguito del decreto di autorizzazione del Tribunale di Treviso a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 L.F., gli investitori hanno erogato un importo di Euro 10 milioni a titolo di nuova finanza d'urgenza.

In data 28 luglio 2017 è stato infine perfezionato l'accordo di ristrutturazione dei debiti (il "Nuovo Accordo"). Tale accordo, depositato in data 31 luglio 2017 presso il Tribunale di Treviso per l'omologa ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F., in sintesi prevede:

- l'erogazione da parte degli investitori, di alcune banche e dell'azionista di riferimento di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad Euro 23,8 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), da destinarsi anche al rimborso della nuova finanza d'urgenza;
- la cessione pro soluto da parte delle principali banche creditrici ad una società di nuova costituzione, detenuta al 100% dagli investitori, di parte del credito dalle stesse vantato e la successiva conversione dello stesso in azioni di nuova emissione e in strumenti finanziari partecipativi della Società per un importo complessivo pari a Euro 25 milioni (il "Rafforzamento Patrimoniale");
- il consolidamento del residuo credito del ceto bancario ed il riscadenziamento del debito ipotecario.

In data 20 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella sua formulazione finale il Piano Industriale 2016-2022 ("il Piano") che prevede, oltre all'ottenimento della Nuova Finanza di Piano ed il Rafforzamento Patrimoniale previsto dall'Operazione, il raggiungimento di:

- un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 ed in crescita nell'arco di piano, assumendo il completamento del processo di rilancio del brand Stefanel, l'ulteriore razionalizzazione dello shop network diretto, lo sviluppo del canale indiretto (wholesale), l'implementazione di una nuova strategia di sourcing;
- un risultato positivo nell'esercizio 2017 per effetto della prospettata rinegoziazione del credito bancario residuo a condizioni significativamente inferiori a quelle di mercato e dell'effetto positivo atteso dalla rinuncia parziale dei crediti vantati dai fornitori, ai quali si prospetta anche la rinegoziazione dei termini di pagamento;
- un patrimonio netto consolidato positivo sin dall'esercizio 2017, essenzialmente per effetto del risultato netto di periodo e per il previsto aumento di capitale sociale e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi;
- un risultato netto positivo della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 ed in crescita negli esercizi successivi.

Il perfezionamento dell'Operazione di cui all'accordo del 28 luglio 2017, che rappresenta la condizione necessaria per la prosecuzione delle attività operative, rimane soggetto ad incertezze connesse: (i) all'ottenimento da parte del Tribunale di Treviso del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F.; (ii) al completamento delle fasi

successive della complessa Operazione, tra cui l'aumento di capitale e l'erogazione della Nuova Finanza di Piano, da realizzarsi nei tempi previsti dal Piano; e (iii) alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, caratterizzate da un obiettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri.

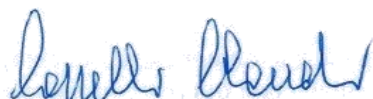
Tali profili di incertezza, legati in parte ad eventi al di fuori del controllo del management, fanno permanere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione. Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale continua ad essere soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### **Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni", non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Stefanel al 30 giugno 2017 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 4 agosto 2017

EY S.p.A.



Claudio Passelli  
(Socio)



Fine Comunicato n.0252-41

Numero di Pagine: 21